

L'ANELLO DI CELLA MONTE,

Cella Monte - Valle Carnara - Valle Canneto - Cella Monte

731

Durata: circa ore 3
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con soles di gomma
periodo consigliato: l'autunno che colora le vigne, la tiepida primavera ma anche l'inverno solitamente mite

CELLA MONTE

Municipio
Via Barbano Dante 30
CAP 15034
tel. 0142.488161
abitanti: 506
altitudine: m. 268 slm
Frazioni: Coppi
Pro Loco,
Via Barbano Dante 53,
tel. 0142.488900

ALBERGHI E RISTORANTI

Roccapietra,
Regione Bocca 6,
tel. 0142.488103,
aperto venerdì,
sabato e domenica

AGRITURISMO

Villa Perona,
Regione Castellaro 1
(Località Perona),
tel. 0142.488280

FESTE

Maggio, "Maggiociondolo"
Maggio e Giugno,
"Le colline sono in fiore"
Luglio, **Musica nei cortili**
e **Festa Patronale**
Agosto, a Coppi, **Patronale**
Novembre, "Sagra
del Tartufo bianco
in Valle Ghenza"
Dicembre, **Concerto
di Natale**

L'itinerario prende avvio dall'area verde attrezzata di regione Sardegna per attraversare l'intero abitato di Cella Monte, incantevole paese conosciuto per i caratteristici *infernot* (cantine scavate nella pietra), per le manifestazioni musicali e per la Fiera del tartufo bianco della Valle Ghenza. L'ordinata geometria dei "cantoni" di arenaria ci accompagna fino alla Piazza del Bollo, che si caratterizza per la presenza dell'antico lavatoio e del pozzo recante lo stemma dei Francia di Celle. Svoltando a sinistra si imbrocca Via Gian Giacomo Francia e all'altezza della casaforte dell'omonima famiglia si svolta nuovamente a sinistra per uscire dall'abitato, attraverso una ripida discesa che conduce in direzione della Valle Carnara, valle su cui si affacciano i territori dei comuni di Cella Monte, Rosignano ed Ozzano.

Giunti in fondo alla valle si incontra il piccolo rio Carcanara che, per un breve tratto, costeggia sulla destra il sentiero. Poco dopo lo si supera e ci si immette, svoltando a sinistra, su di una strada che, per un lungo tratto, corre pianeggiante tra prati, tartufoie e rari vigneti, sempre accompagnati dalla costante presenza dell'acqua che rende la valle fresca e umida. In prossimità di un fontanile sorgivo, il rio si biforca e scorre ora, alla destra ed alla sinistra della strada, costeggiata da una fitta fila di salici e da rigogliosi equiseti.

All'incrocio si svolta a sinistra e, salendo, si raggiunge in breve l'asfalto, dopo aver lasciato alla destra sul dosso, poco discosta dalla strada, la bianca Cascina Caccia. Svoltando nuovamente a sinistra si procede in direzione di Cella Monte e poco dopo, si apre uno straordinario panorama che ci presenta, sullo sfondo, l'arco alpino dal Monviso al Monte Rosa, mentre sui colli più vicini spicca l'alta chiesa di Treville, il rosso castello di Cereseto, il Sacro Monte di Crea con il colle "gemello" Castelvelli ed alle nostre spalle il castello di San Giorgio.

Si procede sulla strada che piega a destra in Via Savoia e, superate le Cascine Bersano, si imbrocca una stradina erbosa, denominata Strada alta di Canneto, che gira intorno al colle, tagliandolo a mezza costa e che conduce alla Cascina Valpane, grande cascinale settecentesco immerso tra le sue vigne.

Dalle Cascine Bersano, con una breve deviazione di percorso, si può raggiungere, poco prima dell'abitato regione Savoia in territorio ozzanese, una piccola cava di pietra da cantoni.

Lasciata l'antica cascina alla nostra destra, si scende verso valle attraverso una strada erbosa che conduce, tra fitte pareti di canne, al successivo incrocio dove, svoltando a destra, si imbrocca la Strada di Canneto bassa. L'abitato di Cella Monte domina dal colle sulla sinistra con la caratteristica torre liberty di Villa Cosseta. Si prosegue ora nel fondovalle piacevolmente pianeggiante ed il cam-



Cella Monte, paese degli *infernot*

STORIA

In un diploma di Enrico V del 1116 figura l'antica Celle il cui toponimo può trarre origine dall'esistenza di un luogo di raccolta dell'annona militare, sorta di dispensa, per lo più sotterranea, dove si conservavano vini, olio ed altri generi alimentari.

Sotterranei sono anche gli *infernot*, specole vinarie scavate nella pietra da cantoni con pazienza e maestria nei lunghi inverni contadini di fine Ottocento.

Cella Monte possiede una villa - castello con torre fatta edificare dagli Ardizzone ed abbellita dal vescovo Pietro Secondo Radicati che, all'inizio del '700, vi trasferì per alcuni anni la curia casalese. In regione Sardegna si trova la chiesetta di S. Quirico con bell'abside romanica, circondata da un ampio spazio verde.

INFORMAZIONI

Emergenza sanitaria, 118
CRI, tel. 0142.488856
Guardia Medica,
tel. 0142.435222
Stazione Carabinieri,
Rosignano
tel. 0142.488125

ATTREZZATURE SPORTIVE

Area Verde: campo di bocce, tennis, calcetto, pista di pattinaggio
Area Verde a Coppi: campo di bocce

Come arrivare

Auto
Da Torino, Piacenza, Milano e Genova: autostrada A26 uscita Casale sud, indicazioni per Asti
Autobus
Da Casale:
autolinee STAT

